

Maestri dell'Avanguardia Russa a Como

Scritto da Emanuela Borgatta Dunnett

22 Mag, 2009 at 03:24 PM



Ad un primo sguardo, le ottanta opere ospitate nelle sale di Villa Olmo, a Como, paiono avere poco in comune. Se da un lato si vuole offrire allo spettatore una completa panoramica dei migliori esponenti dell'Avanguardia Russa dei primi tre decenni del Novecento, dall'altro la scelta è solo apparentemente s coordinata.



I tre esponenti principali, **Chagall**, **Kandinsky** e **Malevic** presentano caratteristiche pittoriche diverse, a volte in totale antitesi; le quali però trovano il modo di ricongiungersi là dove le nuove sperimentazioni pittoriche iniziano: sono gli anni del cubofuturismo, dell'informale e dell'astrattismo. Non a caso la mostra viene presentata proprio nel centenario del futurismo, ponendo l'accento su una realtà meno gettonata rispetto al resto dell'Europa, eppure

intrisa di significati simbolici, soprattutto negli anni precedenti la svolta realista imposta da Stalin nel 1934.

«Noi saremo la supremazia del nuovo, possiamo solo creare, siamo giovani e puri, grazie a noi si svilupperà l'arte nuova, non getteremo ombra sul nuovo, saremo fuoco e daremo forza al nuovo. [...]

Dal pensiero visionario di **Kazimir Malevic** prende il percorso che intende sottolineare quanto la pittura non fosse che una sorta di pretesto per un progetto più ambizioso: un'unione tra le varie arti. Una pennellata in grado di abbracciare la storia, la letteratura, la politica. L'artista non come parte di un movimento specifico ma come freelance in fuga dal passato ed intento ad utilizzare tutte le sue forze a favore di un momento di creatività unico ed irripetibile.

Le sorti dell'opera di Malevic sono, probabilmente le più dolorose tra gli esponenti dell'Avanguardia: al momento della morte, la moglie consegna tutte le sue opere al Museo di Stato di San Pietroburgo. Subito dopo il museo riceve richiesta di eliminare dalle proprie sale tutti i dipinti di Malevic considerati non conformi con il formalismo dettato dal regime.



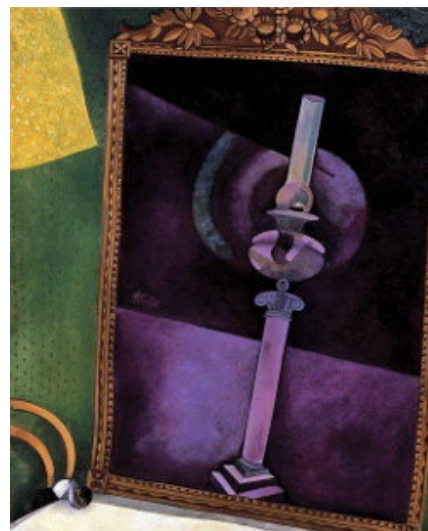
Occorrerà attendere il 1977 per poter rivedere alla luce l'intera collezione, dalla quale – oggi – sono stati estrapolati venti capolavori che spaziano dalla dimensione impressionista a quella post-impressionista e nabis: *Il Riposo*, *Alta società in cappelli e cilindro* (Fig. 1), gli Autoritratti, fino alla produzione figurativa con *Testa di Contadino*.



Tuttavia, l'estro creativo degli artisti russi trova nella Berlino e nella Parigi di inizio secolo, terreno fertile per la propria ambizione, un esempio ineguagliato è quello di **Vasily Kandinsky**, il quale – grazie all'aria di libertà respirata nella Capitale francese – si pone a capo del movimento **Der Blaue Reiter** (Il Cavaliere Azzurro). Il gruppo si esprime in un linguaggio mai sperimentato prima pur rimanendo fedele alle tradizioni folkloristiche. L'amore di Kandinsky per l'arte popolare russa, e per quella tedesca, rappresenta il cuore della prima parte della sua carriera, quella considerata formale.

I capolavori presenti in mostra, quali: *Amazzone con i leoni* o *Nuvola Dorata* rappresentano l'anello di congiunzione tra passato e futuro. Nel 1911, infatti, l'artista russo pubblica: *Lo Spirituale nell'Arte*. Il saggio vuole gettare le basi per quello che sarà l'intero movimento astrattista. Kandinsky è certo che non siano le forme definite a suscitare emozioni all'occhio di chi guarda, bensì il sapiente uso del colore.

Secondo il pittore, ogni colore ha un'armonia ed un profumo propri ed è in grado – anche se preso allo stato puro – di essere protagonista del nostro spazio spirituale. Dagli anni '20, l'oggetto non farà più parte delle sue tele ma saranno i chiaroscuri, le linee e le figure geometriche a rappresentare muse e stati d'animo, quali la musica in *Ouverture. Bordo viola* (Fig. 2), l'angoscia in *Quadro con Bordi*.



L'esposizione ci guida, in seguito, ai lavori di **Marc Chagall**, voce antitetica che continua a perseguire la tradizione figurativa. Originario, come Malevic, di Vitebsk dopo anni di pacifica convivenza, si trasferirà definitivamente a Mosca, in totale disaccordo con il punto di vista troppo informale che la pittura russa in generale, e Malevic in particolare, stanno adottando.



I quadri di Chagall non corrispondono a nessuna moda del momento, non totalmente astratti perché accarezzano l'universo onirico con soavi coppie in volo o evanescenti figure di musicisti ma non per questo meno attratti da un spirito quasi cubista, si pensi a *Musica*.

La mostra sceglie un percorso meno consueto e si sofferma su capolavori che, paradossalmente,



ricordano Magritte, *Veduta dalla Finestra a Vitebsk*, ma soprattutto *Lo Specchio* (Fig.3). Opere cupe, solitarie, inquietanti.

La poliedricità dell'arte russa nel primo ventennio del '900, ci conduce infine alla scoperta di **Pavel Filonov**, il quale sembra seguire il motto simbolista: "credo solo in ciò che non vedo". Il poeta Chlebnikov lo definirà: "Testimone oculare dell'invisibile", poiché l'artista non è interessato al mondo dei viventi, attingendo, invece, al mondo dei morti ed al loro trasformarsi da forma mobile a sostanza inanimata. L'esposizione si conclude con le tele: *Fiori della Fioritura Universale* (Fig. 4) e la *Testa Vivente*, dalla pennellata quasi organica dove astrattismo e figurativismo si compenetrano.

Didascalie delle immagini

Fig. 1, Kazimir Malevic, *Il riposo. Alta società in cappelli a cilindro*, 1908, acquarello, gouache, inchiostro di china su carta

Fig. 2, Vasily Kandinsky, *Ouverture. Bordo viola*, 1919, olio su tela

Fig. 3, Marc Chagall, *Lo specchio*, 1915, olio su cartone

Fig. 4, Pavel Filonov, *Fiori della fioritura universale*, 1915, olio su tela

Scheda tecnica

CHAGALL – KANDINSKY – MALEVIC Maestri dell'Avanguardia Russa, Villa Olmo, Como (Via Cantoni, 1), fino al 26 luglio 2009. ORARIO: mar – mer – gio 9.00 / 20.00, ven – sab – dom 9.00 / 22.00, lun chiuso. Intero 9 euro – ridotto 7 euro.

SITO INTERNET www.grandimostrecomo.it, INFOLINE: 02/54918, Catalogo: Silvana Editoriale

[Chiudi finestra](#)